FOTOVOLTAICO: UN INVESTIMENTO AMBIENTALE, STRATEGICO... ED ECONOMICO

Quando il TETTO DIVENTA risorsa

■ Stefano Osualdella

L'impianto di Pontenure della UPIM con i suoi 63mila metri quadri di superficie interessati è l'ultimo eclatante esempio di come operatori logistici di primo piano si stiano convertendo al fotovoltaico. Tutti ambientalisti? Forse, lo speriamo. Ma una cosa è sicura: i conti li sanno fare...

"Il nostro obiettivo è intercettare il crescente interesse verso le tecnologie fotovoltaiche e dialogare con le imprese interessate accompagnandole nel loro percorso verso il risparmio energetico" - dice Luciano Filippi (foto), Amministratore Delegato di ME | Making Energy. A lato l'impianto realizzato per il nuovo magazzino UPIM di Pontenure (PC)

Risparmiare, ridurre gli sprechi, contenere **i costi.** Sono **questi** i nuovi **driver di riferimento** per chi intende traghettare la propria impresa al di là della crisi ed agganciare la ripresa che verrà. La forte decelerazione subita dall'economia mondiale ha infatti segnato la data di scadenza di tante distorsioni e patologie sistemiche **cui** un po' **tutti** ci **eravamo abituati.** Quel che **sarà lo vedremo: per ora** possiamo soltanto dire che sul **biglietto** di **invito** per **il futuro c'è scritta una** sola parola: **ecosostenibile.**

Bando **dunque allo sfruttamento indiscriminato degli ecosistemi, all'inquinamento** selvaggio e ad uno **spreco** che **ormai** grida **vendetta: ovvero quello che vede ogni** giorno **buttare al vento** la tanta energia nascosta **nei** raggi del sole, **nei venti, nelle maree** e al di sotto della crosta terrestre, per semplice incapacità di decidere, **tutti** insieme, la strada giusta da intraprendere. Stiamo parlando **di fonti di energia rinnovabili, quelle che non si esauriscono** mai e costano pochissimo, quelle che potrebbero davvero metterci al riparo dall'inquinamento, consegnarci un ambiente migliore e, **allo stesso** tempo, **ridurre** drasticamente, **se non** addirittura **azzerare, la tanto odiata bolletta energetica.** A guardare alcuni indicatori pare che, un po' in sordina, la corsa verso la green-economy sia già partita. A dirlo sono i tanti progetti avviati nel mondo ma soprattutto la tanta attenzione rivolta al settore da parte del mondo finanziario, che ben sa fare i conti e verificare l'esistenza di un saldo positivo tra costi e ricavi. Più diretta è invece la conferma che ci viene da Luciano Filippi, Amministratore Delegato di Making Energy, società nata dalle ceneri di Ecostream Italy, **filiale italiana del** gruppo **olandese** Econcern, **che,** dopo la debacle della holding, è stata **acquisita, di concerto con il management aziendale, dal fondo italiano di** private equity Atlantis Capital Special Situations, rilanciandone **le sorti in un mercato, quello degli** impianti fotovoltaici, denso di prospettive.

Lasciata alle spalle la burrasca **che ha** visto la messa in stato di fallimento **della** capogruppo e la conseguente **vendita** dei suoi **assett** migliori, tra **i quali** spiccava **l'azienda** italiana, ME | Making Energy si presenta oggi **al mercato nel ruolo di EPC** Contractor, o più **volgarmente, di fornitore** chiavi **in mano, nel settore** degli impianti **fotovoltaici** di taglia industriale, **a terra o su tetti di medio/grandi dimensioni."** Il nostro ruolo - spiega Filippi - **è assimilabile a** quello del General Contractor, ovvero di colui **che progetta un intervento e ne coordina tutte le fasi realizzative interfacciandosi, da un lato, in qualità di referente unico, con il committente e, dall'altro, con tutti i fornitori coinvolti".**

Su questo fronte, nonostante la giovane età, la società torinese nata nel 2005 e passata di mano nel settembre 2009, vanta infatti un curriculum di tutto rispetto che affianca, ad un fatturato 2008 di circa 10 milioni di euro, clienti del calibro di Volvo Italia, Upim, Pirelli Solar Utility, e collaborazioni con il Politecnico di Torino, con Edison e con l'istituto bancario Intesa San Paolo *(Box 1).*

Finalmente pronti alla green economy

"Il nostro obiettivo, ora che godiamo della necessaria solidità finanziaria, è quello di intercettare il crescente interesse verso le tecnologie fotovoltaiche e

I gioielli in cassaforte

Questi i clienti principali che si sono rivolti a ME | Making Energy per la realizzazione di impianti fotovoltaici di medie e grandi dimensioni:

- **Volvo Italia S.p.A.: realizzazione del tetto fotovoltaico a copertura del nuovo Truck Center di Verona. L'impianto consta di 2.500 mq. per una produzione annuale di energia pari a 110.000 kWh, che significa un risparmio di oltre di 50.000 Kg/anno di CO_2.**
- **Upim: realizzazione del tetto fotovoltaico a copertura del maxi centro logistico di Pontenure (PC). L'impianto integrato alla copertura consta di 63.000 mq. per una potenza complessiva di 2,8 MW, pari a circa 1.600 tonn. di CO_2 *(Vedi box dedicato).***
- **Pirelli Solar Utility: realizzazione di un impianto fotovoltaico a inseguimento solare presso Nardò (Lecce) della potenza complessiva di 950 kW.**

L'energia prodotta dai 452 inseguitori solari monoassiali installati sull'impianto viene immessa in rete.

Il Regime di Scambio sul posto

Il "Regime di Scambio sul posto" è un sistema di valorizzazione e tariffazione differenziata dell'energia prodotta da impianti di potenza inferiore ai 200 kW che tende ad incentivare la generazione ed il consumo contestuale.

Qualora infatti un'azienda dotata di impianto solare non autoconsumi l'energia prodotta ma la immetta in rete, si vedrà riconosciuto dal GSE un prezzo di vendita sensibilmente inferiore a quello di acquisto.

di dialogare con le imprese interessate accompagnandole nel loro percorso verso il risparmio energetico".

A suo dire, infatti, il tanto atteso passaggio culturale capace di aprire le porte ad un sistema industriale più rispettoso dell'ambiente e più attento allo spreco di risorse sarebbe già in corso. Non fosse altro per un'evidente convenienza economico-speculativa dei progetti nel settore delle energie rinnovabili cui il sistema di incentivi previsti dalle normative vigenti fornisce un importante punto di appoggio.

Secondo quanto osservato dal nostro interlocutore, al momento, i progetti "eco" godrebbero di un'attenzione mai sperimentata prima, non tanto per un'accresciuta coscienza ambientale collettiva, quanto piuttosto per la loro capacità di garantire nel medio-lungo periodo, ad un eventuale investitore, rendimenti più che soddisfacenti. Di tutto questo se ne sarebbe accorto anche il mondo finanziario e bancario, sempre più teso a sostenere chi, avendo risorse a disposizione, decide di impiegarle, per una sana convenienza economica, nella realizzazione di impianti fotovoltaici o di altro genere (eolico, geotermico ecc.).

"Il mondo finanziario - chiosa il manager - non parla d'altro. Oggi la questione non è se l'operazione mi conviene visti i miei consumi, ma semplicemente se si è nella posizione di poter fare un buon investimento". Per la gioia di tutti, questo significa che dovremmo essere arrivati ad un momento cruciale, quello in cui l'ecosostenibilità, ovvero una scelta fino a poco tempo fa considerata prettamente virtuosa, diviene anche economicamente redditizia.

Oggi i progetti "eco" godono di un'attenzione mai sperimentata prima non tanto per un'accresciuta coscienza ambientale collettiva quanto piuttosto per la loro capacità di garantire ritorni e rendimenti più che soddisfacenti

Le tante strade del fotovoltaico

Non a caso, preso atto della situazione, il mercato ha dato forma a figure professionali, offerte commerciali e proposte finanziarie che consentono di portare a termine iniziative green seguendo diverse modalità. Nel settore del fotovoltaico, infatti, stante la discriminante tra impianti di potenza inferiore ai 200 kW ed impianti di potenza superiore, resa necessaria perlopiù dalla struttura delle rete di distribuzione energetica, oggi è possibile realizzare un impianto per lo sfruttamento dell'energia solare, sia che si disponga della superficie ma non delle risorse, sia che si disponga delle necessarie risorse finanziarie ma non delle superfici.

Nella prima ipotesi, che ben si presta al caso di un'azienda dotata di infrastrutture come capannoni o magazzini, l'impianto fotovoltaico può essere realizzato direttamente dalla impresa stessa con risorse proprie, oppure coinvolgendo un terzo soggetto che, acquisito mediante canone di locazione il diritto all'uso della superficie, ad esempio del tetto, al di sopra di questo vi realizza l'impianto per vendere l'energia prodotta o all'azienda sottostante, sfruttando il regime dello scambio sul posto, oppure all'operatore di rete che la girerà ai propri clienti. Tanto in un caso quanto nell'altro l'intero percorso può essere portato a termine nel migliore dei modi facendo riferimento, da un lato, ad imprese come ME | Making Energy, per quanto concerne gli aspetti progettuali e realizzativi, e dall'altro ad istituti bancari e società finanziarie, per quanto riguarda, invece, il sostegno finanziario all'operazione.

Accordi e partnership

Queste le principali collaborazioni siglate in Italia da ME | Making Energy

2007 accordo di partnership con il Politecnico di Torino per un progetto di ricerca volto alla realizzazione di un sistema di monitoraggio remoto per impianti fotovoltaici

Febbraio 2008 accordo quadro biennale con Alerion Clean Power per la fornitura "chiavi in mano" di impianti fotovoltaici di taglia industriale

Aprile 2008 accordo con Edison per la commercializzazione attraverso la rete vendita della stessa Edison - di impianti fotovoltaici "chiavi in mano"

Maggio 2008 partnership con Intesa San Paolo per l'attivazione e l'offerta di Finanziamento Fotovoltaico Imprese, uno strumento che mira a facilitare alle aziende l'accesso ai vantaggi del Conto Energia, il sistema di incentivazione introdotto dal Governo per promuovere l'installazione di impianti fotovoltaici.

ME | Making Energy: chi è costei?

Basata a Torino ma con sedi anche a Bari e Rovereto (TN), **ME | Making Energy fornisce progettazione, realizzazione e manutenzione** di impianti fotovoltaici di taglia industriale. **Dal 2005 (anno di fondazione) ha installato in Italia** impianti per un **totale superiore agli 8 MW di potenza, garantendosi per il 2009 un** fatturato di 13 milioni di Euro (dato provvisorio) e **una stima per il 2010 di 50 milioni. Guidata da Luciano Filippi, Amministratore** Delegato, **e da Andrea Brumgnach e Luca Terrando (rispettivamente Direttore Commerciale e** Marketing e Direttore Tecnico) conta **14 dipendenti ed è balzata agli onori della cronaca** (logistica) per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico **da 63mila metri quadri presso il nuovo magazzino** UPIM di Pontenure (PC). La società fornisce assistenza **globale per tutte le fasi di analisi, progetto, realizzazione** e manutenzione degli impianti, **compresa la gestione** burocratica per **l'ottenimento dei benefici** previsti dalla Legge, i rapporti con il Gestore della rete e la pianificazione dei finanziamenti eventualmente **necessari in** collaborazione con gli **Istituti Bancari che allo scopo hanno predisposto prodotti dedicati. Il** sito di riferimento è: www.makingenergy.it

Alibi, dunque, non ne esistono più. Trasformare in energia elettrica quella irradiata dal sole fa bene all'ambiente e alle tasche degli investitori e degli utilizzatori.

"In questo particolare momento - dice Luciano Filippi - costruire un impianto fotovoltaico è un investimento corretto che riesce ad autoalimentarsi ripagandosi in 7-5 anni. I bassi prezzi delle materie prime, il sistema degli incentivi statali e le tariffe in vigore favoriscono questo genere di operazioni"

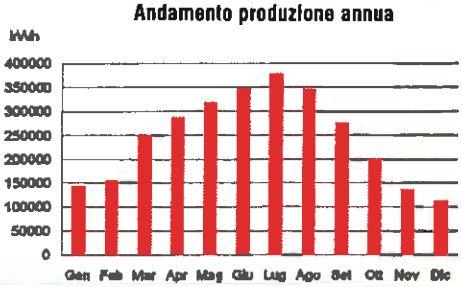
La crisi energetica non esiste

"In questo particolare momento - sottolinea l'AD di ME | Making Energy - costruire un impianto fotovoltaico è un investimento corretto che riesce ad autoalimentarsi ripagandosi in 7-5 anni. I bassi prezzi delle materie prime - quello dei pannelli è sceso del 50% da ottobre 2008 -, il sistema di incentivi statali e le tariffe in vigore, rendono questo genere di operazioni particolarmente interessanti sotto il profilo strategico ed economico in quanto producono rendimenti per archi temporali superiori ai 10 anni". L'investitore puro, ad onor del vero, non è solito operare al di sotto della fatidica soglia dei 200 kW. Il suo riferimento primario, e così dovrebbe essere per tutti, è la superficie sfruttabile e non il consumo medio dell'eventuale azienda che mette a disposizione gli spazi. Questo per l'ovvia ragione di ridurre proporzionalmente il peso dei costi fissi.

"La crisi energetica - riprende il manager - non esiste. L'energia è ovunque, bisogna solo catturarla ad un costo accettabile. Oggi tutto questo è possibile ed anzi, necessario. Sono infatti fermamente convinto che non ci sia altro futuro se non con lo sfruttamento di fonti di energia rinnovabili". La cosa fondamentale, a suo dire, è proseguire nel miglioramento dell'efficienza dei pannelli senza complicazioni inutili che farebbero crescere i costi, diminuire la durata ed allontanare nel tempo il punto di break even. Il ragionamento vale infatti anche per alcuni inutili e superabili problemi burocratici, derivanti da adempimenti differenziati tra Regione e Regione, e per le difficoltà spesso legate alla fase di connessione dell'impianto alla rete. Ciò nonostante, e i numeri gli danno ragione, Filippi si dice estremamente fiducioso. "Nel 2008 in Italia erano installati pannelli solari per una potenza complessiva di 300 MW. Nel 2009 si è passati a 700 MW. Nel 2008 ME | Making Energy ha fatturato 10 milioni di euro, nel 2009 ci avviamo a quota 13 milioni, per il 2010 le previsioni parlano di 50 milioni. Tra 10 anni l'impianto solare sul tetto sarà considerato come il televisore di casa o il frigorifero. Lo scarto avverrà quando il Roi arriverà a 3 anni. A quel punto l'impianto solare diventerà una semplice alternativa ai sistemi tradizionali, una delle opzioni disponibili per alimentare un'abitazione o un'azienda". ■

Il fiore all'occhiello

CARATTERISTICHE IMPIANTO UPIM DI PONTENURE

Potenza nominale	2.860 kWp
Tipologia di impianto	Impianto fotovoltaico a tetto totalmente integrato
Superficie interessata	63.000 mq
Moduli fotovoltaici	Silicio policristallino
Struttura di supporto	ISI Fit (sviluppato da ME | Making Energy in collaborazione con Imeco Covering Systems) che garantisce l'accesso alla massima tariffa incentivante prevista dal Conto Energia
Produzione elettrica	Previsti circa 3.080.000 kWh/anno (corrispondenti al fabbisogno di circa 1.000 nuclei familiari)
Incentivo riconosciuto	0,4312 € per kWh di energia elettrica prodotta
CO_2 risparmiata	1.600 tonnellate

Andamento produzione annua